

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it

In due anni spesi oltre un milione e mezzo di euro, ma il problema rimane **Frana di Torgiovannetto, comitato all'attacco**

"Si parta con i lavori o si riapra la statale 249"

LUIGI GATTO

ASSISI - Il tempo passa inesorabile e i disagi causati dalla frana di Torgiovannetto restano immutati con l'aggravante che la bella stagione tra poco potrebbe essere solo un lontano ricordo e i disagi acutizzarsi. L'altro giorno il sindaco ha incontrato il comitato frana di Torgiovannetto e poi ha scritto al capo della Protezione civile Guido Bertolaso. Ora è lo stesso comitato a prendere posizione in maniera molto decisa.

"Non abbiamo più intenzione di attendere.

Sono passati cinque mesi dal 26 aprile, quando a Roma, nella sede della Protezione Civile venne stabilito un percorso per la soluzione dei problemi causati dalla frana. Da allora non abbiamo avuto più notizie ufficiali e adesso pretendiamo che il problema si risolva in tempi rapidi o che si riapra la strada provinciale 249. Per questo chiediamo da subito la convocazione immediata del tavolo e la discussione della pericolosità della frana. Nonostante telegrammi e sollecitazioni, ufficialmente non abbiamo avuto alcuna comunicazione; ufficiosamente invece - spiegano Marina Rosati e Stefania Proietti in rappresentanza dei cittadini che compongono il comitato - sappiamo che mancano i fondi per avviare la progettazione e realizzare il primo intervento che consentirebbe la riapertura della 249. Sono tre anni che la 249 è chiusa e c'erano i tempi tecnici per risolvere un problema che riguarda purtroppo, ma sembra che questo non interessi nessuno, una delle montagne più belle e importanti dell'Umbria, area naturale protetta e patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. In questo periodo di ferie - spiega ancora il Comitato - si è verificata l'ennesima presa in giro: è scattato l'allarme acustico con sirena, diffondendo preoccupazione tra coloro che lo hanno sentito. Ovviamente, come era accaduto le volte precedenti, siamo stati noi del Comitato ad avvertire chi avrebbe dovuto monitorare che, comunque, ha confermato l'ennesimo guasto tecnico dovuto al temporale e la quasi staticità della frana che è pressoché ferma. A fronte di questo fatto, dell'inerzia delle istituzioni e

anche alla luce dei due incidenti stradali che si sono verificati lungo la via di accesso alternativa, come sempre detto, completamente priva delle condizioni di sicurezza di una provinciale, abbiamo chiesto al sindaco di

Assisi Claudio Ricci, con il quale abbiamo avuto in incontro, di intervenire su Roma e comunque di convocare il tavolo che, sulla base di alcune valutazioni tecniche, ridiscuta la pericolosità di questa frana. Non attende-

remo oltre - concludono Rosati e Proietti e vogliamo monitorare l'operato di chi non ha controllato e di chi, negli ultimi 2 anni, ha speso oltre 1 milione e mezzo di euro senza risolvere il problema".



Frana di Torgiovannetto, protesta del comitato



Un'immagine della basilica di Santa Maria degli Angeli. Sul Puc dura presa di posizione di Edo Romoli (DI), ex sindaco di Assisi

"E' un fatto senza precedenti nella storia edilizia ed urbanistica dell'Umbria"

Puc di Santa Maria degli Angeli, Romoli (DI) "chiama" Pecoraro

ASSISI - Chi pensava che l'approvazione da parte del consiglio comunale sarebbe servita, tra le altre cose, ad archiviare le polemiche sul discusso piano urbano complesso di Santa Maria degli Angeli si dovrà ricredere. L'ex sindaco ed ora esponente di punta della Margherita Edo Romoli, dopo aver dato battaglia alcune settimane fa in consiglio comunale contro l'approvazione del provvedimento, ora investe della questione, attraverso una lettera, il ministro dell'ambiente Pecoraro

Scanio, la Soprintendenza ai Beni architettonici, storici e artistici dell'Umbria, Italia Nostra e Legambiente. "L'amministrazione comunale di Assisi - si legge nella missiva inviata da Romoli -, ignorando che il proprio territorio è vincolato dalla legge 1497/39 e che lo stesso è stato inserito nel patrimonio mondiale dell'Unesco,

ha approvato recentemente un Piano urbano complesso sito nella frazione di Santa Maria degli Angeli a ridosso della Porziuncola, luogo di preghiera tanto caro a San Francesco, che prevede circa 90mila metri cubi di nuovo costruito più il mantenimento di circa 25.000 mc di cosiddetta archeologia industriale! A nulla

è servita la durissima opposizione dei gruppi politici di minoranza (Margherita, Ds, Rifondazione Comunista e Udc), mentre nessuna osservazione è venuta dalle varie associazioni ambientaliste, che dovrebbero collaborare con i cittadini per impedire tali aberranti speculazioni, che distruggono il territorio e cancellano la storia. L'intervento - prosegue l'ex sindaco -, che interessa un territorio fragile ma spiritualmente ed ambientalmente straordinario, è per larga parte previsto in variante al piano regolatore, interessando tra l'altro un'area inedificabile di 40.000 metri quadrati, destinata a standard di servizi generali, violando le norme urbanistiche vigenti. Una colata di cemento che per le sue dimensioni e per l'unicità del luogo ove si realizza non trova precedenti nella storia edilizia ed urbanistica della Regione Umbria. Considerato inoltre che Regione e Provincia di Perugia dovranno esprimersi definitivamente entro breve tempo (anche a proposito dell'erogazione di 2,5 milioni di contributo), chiedo - conclude l'esponente dl - un intervento urgente ed autorevole dei soggetti destinatari della lettera per scongiurare una brutale ed inaccettabile aggressione al territorio che custodisce i valori del messaggio francescano".

Calendimaggio, incontro tra Comune, Ente e Parti

ASSISI - L'amministrazione comunale, con il sindaco Claudio Ricci, l'assessore al turismo e Calendimaggio Leonardo Paoletti e l'assessore al commercio Franco Brunozzi, ha incontrato il Presidente dell'Ente Calendimaggio Paola Bastianini e i rappresentanti delle Parti. L'incontro, convocato dal sindaco, ha avuto l'obiettivo di fare il punto su alcune problematiche dell'Ente emerse nell'ultimo periodo, al fine di poter attivarsi, in tempi brevi, per preparare l'edizione 2007 della festa e, soprattutto, definire un piano di ulteriore rilancio e valorizzazione del Calendimaggio di Assisi. L'Amministrazione Comunale ha voluto ringraziare l'Ente e le Parti per il grande e straordinario lavoro sociale e culturale che svolgono per la città e l'intero territorio. Tra i primi obiettivi quello di trovare una sede definitiva ad ognuna delle due parti, assicurando i necessari supporti per la gestione ordinaria degli spazi.

Bagni pubblici, a Bastia ora costano un po' di più

BASTIA UMBRA - Aumenta il compenso annuo del 2,1% sull'importo di circa 2mila e 700 euro relativo all'incidenza dei prodotti, dei mezzi e delle attrezzature. Tutto ciò, anche a seguito della variazione Istat, e dell'adeguamento del corrispettivo del 6% sull'importo relativo al costo della manodopera in base all'aggiornamento del Contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali spettanti alla cooperativa Isola per il servizio di manutenzione e gestione dei bagni pubblici, ha spinto la giunta comunale ha deciso di rideterminare in 18.618 euro il corrispettivo per la cooperativa, portandolo così a 22.341 e garantendo il servizio di manutenzione e gestione dei bagni pubblici. Il servizio di manutenzione e gestione dei bagni pubblici è stato affidato alla cooperativa nel febbraio 2003 quando il Comune ha approvato il progetto di inserimento lavorativo protetto a favore di soggetti svantaggiati presentato da Isola.

Marcia della pace, ci sarà anche il consiglio regionale

PERUGIA - Il Consiglio regionale aderisce alla manifestazione per la pace in Medio Oriente in programma domani ad Assisi. Il gonfalone dell'Assemblea legislativa di Palazzo Cesaroni sfilerà lungo il corteo che dalla Cittadella raggiungerà piazza San Francesco. A rappresentare il Consiglio regionale ci sarà la vicepresidente Mara Gilioni.

Arrivano intanto altre adesioni: Rifondazione comunista dell'Umbria conferma la presenza alla marcia della pace del 26 agosto ad Assisi del segretario nazionale Franco Giordano. "L'appuntamento - dice Rifondazione - è particolarmente importante per la fase politico-internazionale che stiamo attraversando. La risoluzione dell'Onu che ha determinato il cessate il fuoco rappresenta l'inizio di una nuova fase politica perché accettata da tutte le parti belligeranti e prevede l'invio di una forza internazionale di interposizione che possa permettere il recupero del territorio da parte della legittima autorità libanese la quale, stante la sua sovranità politica, si occuperà dell'eventuale disarmo di Hezbollah. A maggior ragione quindi saremo presenti, anche con il nostro Segretario nazionale Franco Giordano, per la pace in Medio Oriente e testimoniare la ferma volontà di fermare tutte le guerre".

Ieri, tra gli altri, hanno aderito il vicepresidente della Camera Pierluigi Castagnetti Legambiente, la Provincia di Viterbo e il sindaco di Lecce Adriana Poli Bortone. Scrive la Bortone, ex ministro di An: "Sostenere con forza ed in maniera continua le ragioni della pace nel mondo è un impegno di tutti noi. Occorre, tuttavia, che manifestazioni di questo tipo, da un lato, non siano astratte o di semplice testimonianza, e soprattutto, per altro verso, non siano retoriche".

